Scabbia

La **scabbia**è una **malattia** della **pelle** causata da un piccolo **parassita**, un acaro che causa un **intenso** **prurito**. Si tratta di un **disturbo** **contagioso** che può diffondersi in modo molto rapido, ma che può essere risolto altrettanto rapidamente.

Sintomi

La **reazione** **allergica** scatenata dai parassiti, dalle loro uova e dai loro residui provoca un [**prurito**](https://www.humanitas.it/enciclopedia/sintomi/8758-prurito) spesso **intenso** che tende a peggiorare durante la notte. A questo prurito possono essere associate **sottili** **vescicole** o **brufoletti**, soprattutto a livello delle pieghe cutanee. Fra le zone del corpo più colpite sono inclusi gli spazi fra le dita, le ascelle, il girovita, l'interno del polso, le aree intorno al seno e ai genitali maschili, i glutei, Nel caso dei bambini le zone più colpite sono il cuoio capelluto, il volto, il collo, il palmo delle mani e la pianta dei piedi.

Cause

A causare la scabbia è lo Sarcoptesscabiei, un acaro a 8 zampe dalle dimensioni microscopiche che scava cunicoli appena sotto alla pelle, all'interno dei quali le femmine depositano le uova. Alla loro schiusa, 3-4 giorni dopo la deposizione, le larve risalgono sulla superficie della pelle, dove si sviluppano e da cui partono per colonizzare altre aree della pelle o infestare altre persone.

Come prevenirla

La prevenzione si esegue controllando che le lenzuola del letto degli alberghi siano state cambiate, evitando di scambiarsi i vestiti e ponendo attenzione nel provare vestiti di seconda mano.

Per prevenire il contagio in casa è importante **lavare** tutti i **capi** **d'abbigliamento**, la biancheria e gli asciugamani che potrebbero essere contaminati. Ciò che non può essere lavato in casa deve essere pulito a secco. In alternativa gli oggetti contaminati che non possono essere lavati possono essere sigillati in un sacchetto di plastica per un paio di settimane.

Trattamenti

Il **trattamento** della scabbia è mirato all'**eliminazione dei parassiti** utilizzando medicinali sotto forma di creme o lozioni.  
In genere il medicinale deve essere applicato su tutto il corpo la sera e lasciato agire per almeno 8 ore. Nel caso in cui il prurito si ripresenti è necessario eseguire un secondo trattamento. Data la contagiosità dell'infestazione il medico potrebbe prescrivere il trattamento a tutte le persone entrate in contatto con il paziente anche se non manifestano i sintomi della scabbia. In caso di deficit al sistema immunitario, di resistenza alle creme e lozioni potrebbe essere prescritti farmaci per via orale.  
Dopo il trattamento il prurito potrebbe persistere ancora per qualche tempo. Per alleviarlo è possibile ricorrere a impacchi con soluzioni astringenti e all'uso di creme lenitive. Il prodotto più utilizzato per via topica è il Benzoato di Benzile al 30 % che va applicato per quattro sere consecutive. Si può utilizzare anche la Permetrina in crema al 5/10 %. Per via orale si prescrive l’Invermectina.

Che cos’è?

La scabbia è associata a un prurito intenso che scatena un forte istinto a grattarsi. Il prurito insorge in genere alla sera quando ci si corica e può infastidire per tutta la notte mentre si sente molto di meno durante il giorno. Curare la scabbia al più presto è importante, in modo da evitare che si diffonda all'intero nucleo familiare di chi ne è affetto o fra le persone con cui entra in contatto tutti i giorni. Per questo motivo e data l'elevata contagiosità del problema gli esperti consigliano di curare tutte le persone che potrebbero essere state contagiate dal parassita. Il contagio avviene per contatto fisico diretto o attraverso oggetti personali come le lenzuola o i vestiti.

Immagine che contiene tattoo

Descrizione generata automaticamenteCome si prende

È il contatto diretto pelle-pelle la causa più comune di contagio, per cui i rischi maggiori si corrono con familiari e partner sessuali; in genere occorrono circa dieci minuti di contatto affinché possa verificarsi la trasmissione, che può avvenire anche mediante fomiti (indumenti, lenzuola, …). Una normale stretta di mano o un abbraccio di norma non sono causa di contagio.

La scabbia norvegese (o crostosa) si osserva in genere in pazienti immunocompromessi (in terapia immunosoppressiva, [diabete](https://healthy.thewom.it/salute/diabete-mellito/), [HIV](https://healthy.thewom.it/salute/hiv-sintomi-contagio/), età avanzata, …); in questi casi il contatto può essere anche molto breve.

Ciclo di vita

La scabbia è causata da un un acaro (Sarcoptes scabiei var hominis) **pressoché invisibile ad occhio nudo;** è un parassita umano obbligato, non in grado cioè di sopravvivere a lungo lontano dalla pelle umana (36 ore circa).

Dopo l’accoppiamento gli acari adulti maschi rimangono sulla pelle, mentre le femmine scavano una galleria dove depositeranno le uova; lo scavo procede ad una velocità di circa 2-3 mm al giorno e il parassita è in grado di depositare 1-3 uova al giorno. Le uova andranno incontro a schiusa entro 3-4 giorni, liberando una larva che fuoriesce dalla volta del tunnel, scavando brevi cunicoli (tasche di muta) sulla superficie della pelle, dove rimane sino a maturazione.

Dalla deposizione delle uova allo stato di acaro adulto passano 10-13 giorni.

La vita del parassita sull’essere umano ha durata di circa 4-6 settimane.

Nella sua forma classica un individuo presenta in genere una popolazione di acari variabile tra 10 e 15, che tuttavia possono diventare anche milioni nel caso di scabbia crostosa.

Per approfondire il ciclo di vita dell’acaro si segnala il seguente [articolo](https://www.entodermoscopy.net/index.php/it/entomologia?view=article&id=68:ciclo-biologico-del-acaro-della-scabbia-umana&catid=21:entomologia) (sito esterno).

Scabbia crostosa

La scabbia crostosa (o norvegese) è una forma grave d’infestazione che può verificarsi in pazienti con sistema immunitario gravemente indebolito (anziani, in trattamento immunosoppressivo, …); è caratterizzata dalla presenza di spesse croste che contengono un gran numero di acari a uova, rendendo quindi il soggetto particolarmente contagioso anche in forma indiretta (attraverso oggetti come vestiti e mobili).

In alcuni casi questi pazienti non mostrano la classica eruzione cutanea né l’intenso prurito, ciononostante è richiesto un trattamento rapido e aggressivo per evitare complicazioni e ridurre il rischio d’insorgenza di focolai di contagio che potrebbero risultare particolarmente ostici da risolvere.

Pericoli della Scabbia

Non sussistono particolati problemi o complicanze legate alla parassitosi, sono però possibili e comuni sovrainfezioni batteriche dovute al grattarsi; soprattutto in Paesi con servizi medici carenti è frequente l’evoluzione di infezioni batteriche in [impetigine](https://healthy.thewom.it/salute/impetigine/), innescate da Staphylococcus aureus e Streptococcus pyogenes.

Cura e Terapia

In genere la cura della scabbia prevede l’applicazione di specifiche creme su tutto il corpo, ad eccezione della testa, o comunque secondo indicazione medica. L’applicazione deve avvenire sulla pelle fresca e asciutta, mentre non va applicata dopo un bagno caldo perché verrebbe assorbita anziché attivarsi sugli strati superficiali della pelle dove è presente l’acaro.

A seconda del tipo di preparazione il medico consiglierà di lasciarla in posa da 8 a 24 ore (Scabianil® per esempio va in genere lasciata 8 ore), prima di lavarla via con una doccia.

Indispensabile nel frattempo procedere a un accurato lavaggio di vestiti, pigiami, biancheria, asciugamani e tutto ciò che possa essere venuto a contatto con la pelle prima del trattamento.

Si consiglia infine di ripetere l’applicazione e il lavaggio dell’ambiente a distanza di 7 giorni, per agire su eventuali uova rimaste vitali.

I sintomi potrebbero persistere ancora per qualche giorno o anche qualche settimana dopo la cura (fino a un mese circa), ma non è necessariamente segno della persistente presenza degli acari, spesso si tratta infatti solo di residue reazioni del sistema immunitario; contattare il medico se il prurito persistesse ancora dopo due settimane o se comparissero nuove linee sulla pelle.

Per ridurre il rischio di re-infezione si raccomanda di evitare rapporti sessuali e altre forme di contatto prolungato fino a guarigione ottenuta.

Si procede infine al trattamento preventivo anche del partner ed eventualmente degli altri famigliari.

Prevenzione

l contatto fisico diretto e prolungato è la modalità di trasmissione più comune per la scabbia ma, poiché gli acari che causano la scabbia possono vivere fino a 2 o 3 giorni nei vestiti, nella biancheria da letto o nella polvere, è possibile il contagio da scabbia da un’altra persona con cui condivide lo stesso letto, la biancheria o gli asciugamani.

In genere una rapida stretta di mano non è quasi mai sufficiente a contagiare, così come altri molto contatti limitati nel tempo come un abbraccio.

Se nella vostra famiglia qualcuno è in cura per la scabbia, anche tutti gli altri membri della famiglia dovrebbero essere sottoposti a cure. I vestiti, le lenzuola e gli asciugamani dovrebbero essere lavati in acqua ad alte temperature. Si dovrebbe passare l’aspirapolvere in tutte le stanze della casa, e il sacchetto dovrebbe essere gettato nella spazzatura dopo l’uso.

Se si è venuti a contatto con una persona affetta da scabbia è necessario:

* effettuare il trattamento preventivo consigliato dal medico, dopo il bagno o la doccia;
* sostituire la biancheria personale, le lenzuola, le federe e gli asciugamani dopo ogni applicazione;
* lavare la biancheria in lavatrice a temperatura superiore ai 60° C;
* porre in un sacco impermeabile tutto ciò che non è lavabile ad alte temperature (coperte, cuscini, capi in lana), lasciarlo chiuso per almeno 48 ore e poi esporlo all’aria. L’acaro non può sopravvivere a lungo lontano dalla pelle umana.

Storia della Scabbia

La scabbia è una malattia antica: grazie a studi archeologici sull'[Antico Egitto](https://it.wikipedia.org/wiki/Antico_Egitto) si pensa che sia stata scoperta più di 2.500 anni fa. Si ritiene che il primo riferimento alla scabbia sia nella [Bibbia](https://it.wikipedia.org/wiki/Bibbia) ([Levitico](https://it.wikipedia.org/wiki/Levitico), terzo libro di [Mosè](https://it.wikipedia.org/wiki/Mos%C3%A8)) circa 1200 a.C. In seguito, nel [IV secolo a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/IV_secolo_a.C.) il [filosofo](https://it.wikipedia.org/wiki/Filosofia) [greco](https://it.wikipedia.org/wiki/Antica_Grecia) [Aristotele](https://it.wikipedia.org/wiki/Aristotele) parla di "acari" che "fuggono da piccoli brufoli se sono punti". Tuttavia il nome "scabbia" si deve al [medico](https://it.wikipedia.org/wiki/Medico) [romano](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma_(citt%C3%A0_antica)) [Celso](https://it.wikipedia.org/wiki/Aulo_Cornelio_Celso) che ne descrisse le caratteristiche.

Molti sono gli autori antichi che ne hanno descritto le manifestazioni, fra cui il medico [arabo](https://it.wikipedia.org/wiki/Arabia_Saudita) [Abu el Hasan Ahmed el Tabari](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Abu_el_Hasan_Ahmed_el_Tabari&action=edit&redlink=1) nel 970 e qualche anno dopo [Ildegarda di Bingen](https://it.wikipedia.org/wiki/Ildegarda_di_Bingen) e il medico [moro](https://it.wikipedia.org/wiki/Mori_(storia)) [Ibn Zuhr](https://it.wikipedia.org/wiki/Ibn_Zuhr).

L'[eziologia](https://it.wikipedia.org/wiki/Eziologia) è stata descritta per la prima volta in una lettera da [Giovanni Cosimo Bonomo](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Cosimo_Bonomo) e [Diacinto Cestoni](https://it.wikipedia.org/wiki/Diacinto_Cestoni" \o "Diacinto Cestoni) nel [1687](https://it.wikipedia.org/wiki/1687), ma per una pubblicazione medica al riguardo si dovette aspettare sino al [1868](https://it.wikipedia.org/wiki/1868).

Profilassi Domestica

L'acaro della scabbia è un parassita e lontano dalle nostre squame vive al massimo per 2-3 giorni.

Semplici e mirate le indicazioni:

* lavare ad alta temperatura tutta la biancheria, i tappeti, i copridivani, le lenzuola, i coprimaterasso e le federe dei cuscini
* lavare ad alta temperatura tutti i capi di vestiario, compresi asciugamani e accappatoi
* chiudere ermeticamente in un sacco di plastica i materassi per alcuni giorni
* eseguire un’accurata pulizia della casa



